



fondato nel 2002 / fondé en 2002

gruppo editoriale e culturale
groupe éditorial et culturel

'L'Italie en scène'

italscene@hotmail.com

sito / site : www.italscene.eu

direttore responsabile / directeur responsable

Vito Laraspata

redattrice / rédactrice

Catherine Bourdeau

collaborano gentilmente / collaborateurs bénévoles

Ilaria Bandini, Donato Continolo,
Gianni Ludi, Lucio Causo, Hervé Gautier

grafismo/graphisme: Catherine Bourdeau

QUE SIGNIFIE ÊTRE UN «HOMME» AUJOURD'HUI ?

Les difficultés de notre époque

Face au spectacle quotidien de la violence, le doute de Primo Levi refait surface : "C'est ça être un homme... ?"

Mais que signifie être un « homme » aujourd'hui ? Qui a le droit de s'approprier de cette appellation qui lui permet de devenir l'arbitre de ce qu'il est ?

Dans la Grèce antique, par exemple, pour être un homme, une série de critères essentiels était exigée tels que l'âge adulte, le sexe masculin, la langue grecque, la citoyenneté et un certain concept de la « santé mentale ». Et c'est précisément sur ce dernier élément que nous devrions nous pencher actuellement et qui demande réflexion.

Aujourd'hui, à l'ère de la démocratie et de l'égalité des sexes, quelles sont les conditions de l'homme ? On consacre peu d'espace et peu de mots à cet être qui occupait autrefois une place bien définie dans la vie sociale et qui semble aujourd'hui avoir perdu son sens, sa destination : l'homme. Jusqu'aux années 70, l'homme était considéré comme le chef de famille par excellence, la figure de l'autorité et de la force. Avec l'avènement des nouvelles technologies, du progrès et des réseaux sociaux, cet homme se retrouve confronté à une question : qui suis-je ? Qui suis-je si je ne suis plus le maître de maison, si je ne suis plus celui qui impose sa loi d'un simple regard, en haussant la voix et/ou par la force de sa main ?

Aujourd'hui, la figure paternelle semble avoir perdu son autorité, mais n'a pas trouvé aucun moyen de remplacement parce que la figure traditionnelle de l'homme s'est effondrée.

Aujourd'hui, les jeunes hommes grandissent sans guide, sans personne pour leur montrer ce que signifie être véritablement des hommes, dans une société qui semble se fier uniquement aux modèles véhiculés par les réseaux sociaux.

La société elle-même leur dicte de savoir exprimer ses sentiments, de vivre intensément les émotions. Il faut être fort, mais aussi délicat, sensible, mais pas trop. Une certaine confusion règne, mais surtout dans leurs têtes.

Aujourd'hui, les jeunes hommes vivent dans une société où les femmes sont de plus en plus fortes, de plus en plus libres, tandis qu'eux sont de plus en plus faibles, sans idées claires, avec le sentiment d'avoir disparu de la scène. Ils ont besoin de reconnaissance positive et ne peuvent l'obtenir que par le seul moyen qu'ils croient posséder : la force.

Ils ne savent plus aimer, car aimer exige la capacité d'accepter ses propres fragilités. Ces fragilités ne doivent pas être considérées comme un défaut, mais comme une force qui permet de nouer des liens plus authentiques et de se retrouver soi-même.

Bien sûr, être un homme aujourd'hui n'est pas facile, mais nous devons tirer parti des difficultés de notre époque, car elles nous offrent l'opportunité de reconstruire une nouvelle identité.

vi.lar.



CHE COSA SIGNIFICA OGGI ESSERE "UOMO"?

Le difficoltà del nostro tempo

Di fronte al quotidiano spettacolo della violenza, riaffiora il dubbio di Primo Levi: "Se questo è un uomo...?" Ma che cosa significa essere "uomo" oggi? Chi ha il diritto di appropriarsi di questo titolo che gli permette di diventare l'arbitro di ciò che è?

Al tempo degli antichi greci, per esempio, essere uomo richiedeva una serie di requisiti essenziali quali l'età adulta, il sesso maschile, la lingua greca, la cittadinanza, una certa idea di "salute mentale". Ed è proprio su quest'ultimo elemento che oggi ci dovremmo soffermare e che richiede una certa riflessione.

Ed oggi, nel tempo della democrazia e della parità tra i sessi, a quali condizioni si diventa uomini? Poco spazio e poche parole si dedicano all'essere che un tempo aveva un posto ben definito nella vita sociale e che oggi sembra aver perso il suo senso, la sua direzione: l'uomo. Fino agli anni settanta l'uomo era considerato il capofamiglia per eccellenza, la figura di autorità e di forza. Con l'avvento della nuova tecnologia, del progresso e dei 'social', lo stesso uomo, però, si trova a dover rispondere a una domanda: chi sono io? Chi sono io se non sono più il padrone della casa, se non sono più colui che impone la legge con il solo sguardo, il tono della voce e la forza della mano? Oggi la figura paterna sembra aver perso quell'autorità, ma non ha trovato nessun mezzo di sostituzione perché la figura tradizionale dell'uomo è crollata. Oggi, i giovani uomini crescono senza una guida, senza qualcuno che possa mostrare loro cosa significa essere davvero uomini in una società che sembra affidarsi soltanto ai modelli che ci vengono dai 'social'. La stessa società gli dice di saper esprimere i propri sentimenti, di vivere con intensità le proprie emozioni. Devi essere forte, ma anche delicato, sensibile, ma non troppo. Una certa confusione regna sovrana, ma soprattutto nella loro testa.

Oggi i giovani uomini si trovano a vivere in una società dove le donne sono sempre più forti, sempre più libere, e loro sempre più impotenti, con la sensazione di essere scomparsi dalla scena, senza più una direzione chiara. Hanno bisogno di un riconoscimento positivo e lo possono ottenere solo con l'unico mezzo che pensano di avere: la forza. Non sanno più amare in quanto amare richiede la capacità di accettare le proprie fragilità. Queste fragilità non devono essere considerate un difetto, invece possono rappresentare una forza che permette di stabilire legami più veri e di ritrovare sé stessi.

D'accordo, essere uomo oggi non è facile, ma dobbiamo approfittare delle difficoltà del nostro tempo in quanto ci forniscono la possibilità di ricostruire una nuova identità.

vi.lar.

EN FRANCE

Relaxe, acquittement et non-lieu

Qu'est-ce qu'une relaxe ?

La relaxe est une décision de justice issue d'un jugement du tribunal correctionnel ou du tribunal de police par laquelle un prévenu est déclaré non-coupable à l'issue de son procès. On dit alors que la personne est relaxée d'un délit ou d'une contravention.

Plusieurs raisons peuvent motiver la relaxe d'un prévenu. On distingue par exemple la relaxe au bénéfice du doute ; la relaxe pour insuffisance de preuves.

Le Code de procédure pénal prévoit que la personne relaxée peut demander une indemnité. Celle-ci vise à couvrir les frais non payés par l'Etat et exposés par la personne. Ces indemnités peuvent notamment comprendre le remboursement des frais d'avocat (article R249-2 du Code de procédure pénale).

Quelle est la différence entre une relaxe et un acquittement ?

Souvent confondus, la relaxe et l'acquittement ne sont pourtant pas synonymes. La relaxe est en effet différente de l'acquittement, qui désigne la décision de non-culpabilité rendue par une cour d'assises chargée de juger les crimes. On dit alors que l'accusé a été acquitté (et non "relaxé") d'un crime. La relaxe ne porte, elle, que sur les délits et les contraventions.

Qu'est-ce qu'un non-lieu ?

Un non-lieu est une décision d'une juridiction d'instruction mettant fin à des poursuites pénales :

- lorsqu'elle estime que l'infraction n'est pas établie ou qu'il n'y a pas de preuves suffisantes contre l'auteur ou le complice de l'infraction ;
- ou lorsque la personne mise en cause est considérée par exemple, comme pénalement irresponsable lors des faits ou qu'elle bénéficie d'un fait justificatif (exemple : la légitime défense).

IN ITALIA

Assistenza sanitaria per i pensionati italiani all'estero: il MAIE presenta disegno di legge

Il MAIE (Movimento Associativo degli Italiani all'Estero) ha presentato un disegno di legge per la modifica della legge 23 dicembre 1978, n. 833, volta a garantire l'assistenza sanitaria ai pensionati iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). Con tale DDL, si legge nell'introduzione al testo di legge, si intende sanare una ferita nella tutela del diritto alla salute dei pensionati italiani residenti all'estero. Sembra opportuno, anzi legittimo, che questi cittadini abbiano i medesimi servizi garantiti agli altri, a partire da quelli sanitari. Per le ragioni esposte, si propone l'inserimento di tre nuovi commi all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, al fine di garantire l'assistenza sanitaria ai pensionati iscritti nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero.

Attiva la piattaforma per le petizioni online

Dal 15 maggio, in applicazione del parere approvato lo scorso 19 febbraio dalla Giunta per il Regolamento, presieduta dal Presidente della Camera Lorenzo Fontana, è possibile presentare petizioni anche attraverso una piattaforma 'on line' dedicata, disponibile sul sito (<https://www.camera.it/leg19/468?idLegislatura=19>), con accesso mediante credenziali SPID o carta d'identità elettronica. Attraverso la piattaforma i cittadini italiani possono inviare alla Camera una petizione, nonché consultare quelle già presentate e sottoscriverle. La possibilità di presentare le petizioni anche 'on line', rendendo più agevole l'esercizio di questo diritto previsto dalla Costituzione, favorisce la comunicazione dei cittadini con l'Istituzione parlamentare.

PANDEMIE C'È L'ACCORDO DELL'OMS

Cinque anni dopo il dramma del Covid, gli Stati membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno approvato a Ginevra l'atteso Accordo globale per la prevenzione e il controllo delle pandemie. I Paesi lavoreranno insieme per prevenire e gestire possibili contagi di massa, condividere informazioni tempestive su nuovi agenti patogeni e collaborare su nuovi farmaci, senza alcuna imposizione di vaccinazioni obbligatorie.

Il via libera formale è arrivato nel corso della 78esima Assemblea Mondiale della Sanità. Ma in commissione, c'erano stati distinguo. Centoventiquattro Paesi avevano votato a favore, nessuno contro e 11 si erano astenuti, tra cui Italia, Russia, Iran, Israele, Slovacchia e Polonia. Grandi assenti gli Stati Uniti, usciti dall'Oms subito dopo l'insediamento di Donald Trump alla Casa Bianca.

Gli astenuti hanno messo nero su bianco le loro riserve, soprattutto a tutela dell'autonomia di ciascuno Stato nel decidere come reagire in caso di necessità.

PANDÉMIES IL Y A L'ACCORD DE L'OMS

Cinq ans après la tragédie du Covid, les États membres de l'Organisation mondiale de la santé (OMS) ont approuvé à Genève l'Accord mondial tant attendu pour la prévention et le contrôle des pandémies. Les pays travailleront ensemble pour prévenir et gérer les contagions de masse potentielles, partageront des informations en temps opportun sur les nouveaux agents pathogènes et collaboreront sur de nouveaux médicaments, sans aucune imposition de vaccinations obligatoires.

Le feu vert officiel a été donné lors de la 78e Assemblée mondiale de la santé. Mais au sein de la commission, il y avait des distinctions. Cent vingt-quatre pays ont voté pour, aucun contre et 11 se sont abstenus, dont l'Italie, la Russie, l'Iran, Israël, la Slovaquie et la Pologne. Les États-Unis ont été un absent notable, ayant quitté l'OMS immédiatement après l'entrée en fonction de Donald Trump à la Maison Blanche.

Les abstentionnistes ont écrit leurs réserves, notamment pour protéger l'autonomie de chaque État dans la décision de réagir en cas de besoin.

L'uomo è infelice perché non sa di essere felice

L'homme est malheureux parce qu'il ne sait pas qu'il est heureux

Fiodor Dostoïevski

Il ne faut pas mélanger anti-moustique et crème solaire

Une étude inédite du CNRS dévoile qu'appliquer sur votre peau un anti-moustique en plus d'une crème solaire affaiblit la protection contre les UV du soleil.

Voilà une information essentielle à connaître pour cet été ! Il est de plus en plus courant de se passer deux couches de produits sur la peau : crème solaire, puis répulsif contre les moustiques, en particulier quand on mange en extérieur ou qu'on part en randonnée. Mais une étude inédite du Centre nationale de la recherche scientifique (CNRS) alerte : « *en réalité, ajouter un anti-moustique sur votre peau protégée du soleil par une crème solaire la rend plus vulnérable aux rayons ultraviolets du soleil !* » L'étude est parue en mars dans la revue **Parasites & Vectors**. Pour mener leurs travaux, les chercheurs du CNRS ont observé les biopsies, des échantillons de peau humaine, exposés à des rayons UV artificiels et des rayons solaires, après application de crème solaire et de répulsif. À l'aide d'un logiciel d'intelligence artificielle, ils ont pu mesurer la réaction de ces tissus de peau. Résultat ? La peau enduite de répulsif en plus de la crème solaire subissait une diminution de la protection vis-à-vis des UV.

Non bisogna mischiare repellenti per zanzare e creme solari

Un nuovo studio del CNRS rivela che applicare sulla pelle un repellente per zanzare insieme alla crema solare riduce la protezione contro i raggi UV del sole.

Ecco alcune informazioni essenziali da sapere per quest'estate! Sta diventando sempre più comune applicare due strati di prodotti sulla pelle: la crema solare e poi un repellente per zanzare, soprattutto quando si mangia all'aperto o si fa un'escursione. Ma un nuovo studio del Centro Nazionale per la Ricerca Scientifica (CNRS) avverte: « *in realtà, aggiungere un repellente per zanzare alla pelle protetta dal sole con la crema solare la rende più vulnerabile ai raggi ultravioletti del sole!* » Lo studio è stato pubblicato a marzo sulla rivista **Parasites & Vectors**. Per svolgere il loro lavoro, i ricercatori del CNRS hanno osservato biopsie, campioni di pelle umana, esposti a raggi UV artificiali e alla luce solare, dopo l'applicazione di una crema solare e di un repellente. Utilizzando un 'software' di intelligenza artificiale, sono riusciti a misurare la reazione di questi tessuti cutanei.

Risultato? La pelle trattata con un repellente oltre alla protezione solare ha subito una riduzione della protezione contro gli UV.

I CONSIGLI DEL NUTRIZIONISTA

i 12 buoni propositi a tavola di Paolo Bianchini

7. LUGLIO: CONCENTRA IL MOMENTO DEI CARBOIDRATI

Un meccanismo biochimico ti permette di assumere quanti carboidrati amidacei che vuoi (della pasta, del riso, del pane e della pizza). Il tempo per la migliore assunzione corrisponde al mattino, tra le 7 e le 8.30 e la spiegazione viene dalla produzione di cortisolo da parte del nostro fisico che ha come picco questa fase della giornata. In questo modo è possibile elaborare l'amido e quindi il glucosio di cui questi cibi sono composti. Diversamente provocherebbe un disequilibrio insulinico e relativa conseguenza infiammatoria sulle cellule oltre che un aumento di massa grassa.

8. AGOSTO: DOLCIFICA SEMPRE DI MENO

L'argomento dolcificanti è da sempre molto controverso. Con questo termine generico si raggruppano zuccheri, dolcificanti chimici e naturali. Anche se alcuni dolcificanti influenzano la glicemia meno di altri, c'è un fenomeno meno noto ma altrettanto importante da considerare. È quello che spiega che quando percepiamo il gusto dolce, ancor prima che il cibo o la bevanda venga digerita. Il nostro cervello, anticipando l'arrivo dello zucchero, invia segnali al pancreas per iniziare a produrre insulina. Questo significa che il semplice consumo di dolcificanti può stimolare reazioni metaboliche che, se ripetute frequentemente, potrebbero interferire con i processi di dimagrimento e avere conseguenze sul benessere generale.

In breve...

En bref...

2 GIUGNO

**79° ANNIVERSARIO
DELLA FESTA DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

**Voler Bene all'Italia 2025:
un viaggio in sette tappe
nei Piccoli Comuni**

A testimoniare la svolta "green" intrapresa da tanti piccoli comuni italiani è l'edizione 2025 di **Voler Bene all'Italia**, la storica manifestazione di Legambiente che da 21 anni, in concomitanza con l'anniversario della Repubblica, valorizza l'Italia dei piccoli borghi. Dal 29 maggio al 4 giugno: sette tappe in sette realtà simbolo della transizione ecologica nei piccoli comuni.

**"J'aime les gens
qui disent ce qu'ils pensent,
et surtout j'aime ceux
qui font ce qu'ils disent"**

Gli articoli de "Il Botteghino" sono tratti da comunicati stampa forniti da agenzie giornalistiche (ANSA - AGI - AISE - INFORM - gCOLONNE) e da testi redatti da collaboratori, a titolo gratuito. La responsabilità del loro contenuto rimane esclusivamente della fonte. La Redazione si riserva la facoltà di fare una cernita del materiale da pubblicare nell'interesse generale secondo criteri di buon gusto, educazione, rispetto, senza offendere la dignità e la reputazione di chicchessia.

PRIVACY: "Il Botteghino" è inviato solo per posta elettronica. Gli indirizzi dei destinatari sono riservati esclusivamente al suo invio e in nessun caso sono ceduti a terzi. Per noi la vostra 'privacy' è primordiale.

Chi vuole essere cancellato dalla lista dei destinatari scriva CANCELLAMI a italscene@hotmail.com

Les articles de "Il Botteghino" sont issus de communiqués de presse fournis par des agences de presse et de textes écrits par des collaborateurs, à titre gratuit. La responsabilité de leur contenu engage exclusivement la source. La Rédaction se réserve le droit de faire un tri du matériel à publier dans l'intérêt général selon les critères de bon goût, éducation, respect, sans offenser la dignité et la réputation de qui que ce soit.

PRIVACY: "Il Botteghino" est envoyé seulement électroniquement. Les adresses électroniques des destinataires sont réservées exclusivement à son envoi et en aucun cas ne sont cédées à des tiers. Pour nous votre « privacy » est primordiale.

Si vous ne voulez plus faire partie de nos destinataires, écrivez EFFACEZ-MOI à italscene@hotmail.com

IL SORRISO DELLE DONNE: IDENTITÀ, ESTETICA E SALUTE

Le donne sorridono, in media, 62 volte al giorno, contro le sole 8 degli uomini. Ma non è solo questione di gioia: il sorriso femminile è da sempre carico di valori simbolici, aspettative estetiche e ricadute psicologiche.

In occasione della Giornata della Salute della Donna (22 aprile), Straumann Group – leader globale in implantologia e nelle soluzioni ortodontiche che ripristinano il sorriso e la fiducia – insieme alla dottoressa Grazia Tommasato, odontoiatra e membro di Women Implantology Network (WIN) – un network globale di 5.000 professionisti in oltre 20 Paesi nel mondo ideato da Straumann Group – hanno fatto il punto sull'universo del sorriso femminile, tra immagine, salute e nuove consapevolezze.

Secondo un'indagine riportata nella review "Esthetic Restorations and Smile Designing", le donne attribuiscono maggiore importanza all'aspetto estetico del sorriso rispetto agli uomini, anche per ragioni legate a immagine personale e pressione sociale. E oggi più che mai, l'obiettivo non è l'uniformità, ma la personalizzazione: un sorriso che parli davvero di sé. Anche perché, come evidenzia uno studio sulla percezione estetica del sorriso, le donne tendono naturalmente a mostrare una maggiore esposizione gengivale rispetto agli uomini durante un sorriso "aperto" – una caratteristica che viene spesso percepita come più armoniosa e coerente con i tratti femminili.

"Un bel sorriso è quello che ti assomiglia. La vera eccellenza non è farlo perfetto, ma farlo autentico", commenta la dottoressa Tommasato. *"È importante che ogni trattamento rispetti l'espressività e le proporzioni naturali del viso, che variano da genere a genere e da persona a persona".* In questo senso, l'innovazione tecnologica può fare la differenza: strumenti digitali come i software di smile design permettono di visualizzare il risultato estetico finale in anteprima, scegliendo forma, proporzioni, colore e armonia in base al volto e alla personalità del paziente.

da marzo a novembre

IX edizione delle Giornate Nazionali dei Borghi Autentici d'Italia

Cosa c'è di più bello di un piccolo borgo dall'atmosfera suggestiva, dove tutti conoscono tutti e aprono al visitatore le porte della propria città con ospitalità e passione per l'accoglienza? E saranno molti di questi borghi, di cui la penisola italiana è piena, i protagonisti della nona edizione della **Giornata Nazionale dei Borghi Autentici d'Italia**, la consueta rassegna promossa dall'Associazione Borghi Autentici d'Italia.

Un cartellone che va ad abbracciare momenti diversi dell'anno, proprio perché ogni borgo può avere una propria attitudine e un peculiare fascino in specifiche stagioni piuttosto che in altre. Ecco, quindi, che la Giornata Nazionale si articolerà in undici weekend suddivisi tra la primavera e l'autunno. Nella prima tranche le date prescelte saranno quelle del 22-23 e 29-30 marzo, del 5-6 e 26-27 aprile e del 3-4 maggio, mentre la seconda tranche includerà i fine settimana dell'11-12, 18-19 e 25-26 ottobre e del 1°-2, 8-9 e 15-16 novembre.

In queste date i borghi aderenti all'iniziativa apriranno le porte alla comunità e ai visitatori: un'occasione per

scoprire realtà vive ed ospitali, che sperimentano nuovi modi di abitare i territori valorizzando il loro patrimonio. Il tema dell'edizione 2025 è *"Storie da abitare: borghi, beni comuni e futuro condiviso"*.

Sono diversi i borghi che al momento hanno aderito alla manifestazione in rappresentanza delle più disparate regioni italiane, tra cui: in Abruzzo Fallo, Cermignano, Monteferrante, Pereto, Sante Marie, San Vincenzo in Valle Roveto e Scurcola Marsicana, in Sardegna Chiaramonti, Galtelli, Osidda e Samugheo, in Puglia Minervino Murge, Ugento e Casamassima, in Calabria Casali del Manco e Bovalino, in Campania Morcone e Tramonti, in Molise Ripamolisani, nelle Marche Magliano di Tenna, Monteleone di Fermo, Monte Rinaldo e Carassai e in Liguria Pitelli.

Le varie storie che si intrecciano in ciascuno di questi borghi diventeranno quindi il motore di idee e progettualità capaci di rendere questi luoghi non soltanto vitali e accoglienti, ma anche in grado di custodire e rinnovare il proprio patrimonio di tradizioni, relazioni e visioni di futuro.

EVENTI / ÉVÉNEMENTS

SUNS EUROPE 2025 Festival delle Arti nelle lingue d'Europa minorizzate

Il Festival, organizzato dalla cooperativa Informazione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, con il sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, sarà ospitato, come di consueto, dalla città di Udine e da altre località del Friuli tra i mesi di novembre e dicembre 2025.

Gli organizzatori, intendono individuare gruppi e autori la cui produzione sia effettuata in una delle lingue espressioni di comunità linguistiche minoritarie d'Europa, come stabilito dall'articolo 1 della Carta europea per le lingue regionali o minoritarie, dando visibilità alle produzioni ritenute più originali e innovative.

La selezione avverrà entro il 15 giugno 2025. Gli artisti o i gruppi selezionati saranno invitati a partecipare al festival per esibirsi dal vivo con i propri brani in occasione della serata finale in programma a Udine, il 6 dicembre 2025. Per informazioni: info@sunseurope.com

À PARIGI

"Artemisia. Eroina dell'Arte" Museo Jacquemart-André Fino al 3 agosto

Un omaggio alla pittrice caravaggesca Artemisia Gentileschi, una delle rare artiste dell'era moderna ad aver raggiunto fama internazionale in vita così da poter vivere della sua pittura.

Inaugurata il 19 marzo scorso alla presenza dell'ambasciatrice d'Italia in Francia, Emanuela d'Alessandro, la mostra sarà aperta al pubblico fino al 3 agosto illustrando vita e opere di una artista dal destino straordinario.

Con circa quaranta dipinti, questa mostra mette in luce il ruolo di Artemisia Gentileschi nella storia dell'arte del XVII secolo.

Una parte importante della mostra è dedicata al duello simbolico tra Eros e Thanatos, un tema cruciale nell'arte e nella cultura barocca e veramente centrale nell'opera di Artemisia Gentileschi. Nata a Roma, la giovane Artemisia si formò con il padre, Orazio Gentileschi, un artista di origine toscana influenzato da Caravaggio, e presto mostrò un talento singolare per la pittura.

GUERRE, CATASTROPHES NATURELLES, ATTENTATS... KIT D'URGENCE

Plusieurs pays, dont la France, invitent leur population à se constituer un "kit d'urgence" destiné à faire face à une catastrophe majeure pendant au moins trois jours. Celui-ci doit notamment inclure une certaine somme d'argent en espèces en cas d'interruption des systèmes de paiement électronique.

Au regard du contexte mondial actuel, l'avenir semble de plus en plus incertain. Qu'il s'agisse de conflits entre pays, d'attentats, de crise économique ou encore de l'augmentation des catastrophes naturelles, comme inondations, tempêtes, sécheresses... Les événements climatiques extrêmes sont de plus en plus fréquents. A cet égard, attention aux assurances, parce que la prise en charge des dommages par les assureurs n'est pas systématique.

Les risques se multiplient et font craindre un grave danger dans un avenir plus ou moins proche. Raison pour laquelle plusieurs États invitent leur population à se préparer au mieux, notamment en se constituant un "kit d'urgence" en cas de situations exceptionnelles, comme une coupure d'énergie généralisée ou des restrictions de déplacements.

En France, le gouvernement appelle à faire de même en rassemblant assez d'éléments essentiels pour tenir au moins

72 heures. Ce "kit d'urgence" est également censé permettre de faire face à une éventuelle interruption des systèmes de paiements électroniques en conservant une certaine somme d'argent en liquide. Mais quel est le montant minimum à avoir chez soi dans ce genre de situations ? Une question sur laquelle s'est penché *Money Vox*. Mais attention, en France vous ne pouvez pas thésauriser autant d'argent en petite ou grande coupures qu'il vous plaît. La loi encadre strictement cette pratique : le montant d'argent ou d'or à garder chez vous ne peut pas dépasser plus de 10000€. Et en cas de contrôle, vous devez pouvoir justifier de la provenance de cet argent. **En Italie**, il n'existe pas de limite à l'argent que les citoyens peuvent garder à la maison, mais les règles sur l'argent contant, les normes fiscales et le Code pénal recommandent une certaine prudence.

Dans le cas d'une panne d'électricité majeure, d'une cyberattaque d'ampleur

contre les banques ou encore d'arrêt des moyens de télécommunications, le paiement électronique, notamment par carte bancaire, pourrait en effet ne plus fonctionner. L'argent en espèce deviendrait alors essentiel pour assurer les dépenses de première nécessité. Mais les pouvoirs publics ne fournissent pas de détails concernant la somme à prévoir.

Toutefois, le National Forum on the Payment System (NFPS), une instance néerlandaise qui réunit les principaux acteurs du système de paiement (banques, commerçants, associations de consommateurs...), préconise de conserver au moins 70 € par adulte et 30 € par enfant. *"Cette somme devrait suffire à couvrir les dépenses minimales nécessaires pendant trois jours, telles que l'eau, la nourriture, les médicaments et les transports"*, écrit l'organisme. Dans le cas d'une famille constituée de quatre membres, dont deux enfants, le montant idéal serait donc de 200 €.

La Croix Rouge recommande à tous de préparer un sac d'urgence en cas de départ précipité du logement, le "catakit", et de l'avoir toujours à portée de main, car dans le stress il est difficile de penser à tout. Ce kit d'urgence vous permettra de tenir entre 24 et 48h et couvrira 5 besoins vitaux : s'hydrater, se nourrir, se soigner, se protéger et se signaler. Voici la liste des choses essentielles à glisser dans votre sac.

Que mettre dans un sac d'urgence ?

- 1 radio à piles + des piles de rechange pour vous tenir informés et suivre les consignes des autorités. Lors d'un événement climatique extrême, tous les moyens de communication peuvent être coupés.
- 1 lampe de poche + des piles de rechange
- 1 briquet ou des allumettes
- Des vêtements chauds (pull, bonnet, écharpe...)
- 1 couverture de survie
- Des médicaments de base + vos traitements
- 1 trousse de premiers secours avec des pansements, des compresses, de l'alcool pour désinfecter une plaie
- Des outils de base : un couteau suisse et/ou un cutter,
- 1 sac poubelle
- Des conserves non périssables adaptées à votre foyer (légumes, pots pour bébé, aliments pour votre chien...)
- 1 sifflet ou un bâton lumineux pour vous signaler
- 1 kit d'hygiène (dentifrice, brosse à dents, mouchoirs, brosse à cheveux, gel douche...)
- De l'eau potable en quantité
- 1 pochette étanche dans laquelle glisser vos papiers, de l'argent liquide, votre smartphone, une batterie de secours, vos lunettes, vos clés...
- 1 bloc-notes et 1 crayon
- Vous pouvez ajouter un jeu de cartes en cas de coupure d'électricité qui s'éternise, ça peut vous occuper...

Placez ce sac dans un endroit facile d'accès et si vous prenez un des objets, remplacez-le en cas de besoin le jour J. Vérifiez une fois par an les dates de péremption des denrées alimentaires et des médicaments.

L'approbation des autres est un stimulant dont il est bon quelquefois de se méfier
(Paul Cézanne)

L'approvazione degli altri è uno stimolo di cui a volte è bene diffidare

GUERRA, DISASTRI NATURALI, ATTENTATI... KIT DI EMERGENZA

Diversi paesi, tra cui la Francia, stanno incoraggiando la popolazione a creare un "kit di emergenza" progettato per far fronte a una grave catastrofe per almeno tre giorni. Questo kit deve includere una certa quantità di denaro contante in caso di interruzione dei sistemi di pagamento elettronico.

Dato l'attuale contesto globale, il futuro appare sempre più incerto. Che si tratti di conflitti tra paesi, attacchi terroristici, crisi economica o disastri naturali come alluvioni, tempeste e siccità, gli eventi meteorologici estremi stanno diventando sempre più frequenti. A questo proposito, attenzione alle assicurazioni, perché le compagnie assicurative non coprono sistematicamente i danni.

I rischi si moltiplicano e fanno temere gravi pericoli in un futuro più o meno prossimo. Per questo motivo, diversi stati esortano la popolazione a prepararsi al meglio, in particolare predisponendo un "kit di emergenza" in caso di situazioni eccezionali, come un'interruzione generale di corrente elettrica o restrizioni di spostamenti.

In Francia, il governo invita i cittadini a fare lo stesso, raccogliendo beni di prima necessità sufficienti per almeno 72 ore. Questo "kit di emergenza" ha anche lo

scopo di aiutare le persone a far fronte a una possibile interruzione dei sistemi di pagamento elettronici, tenendo a portata di mano una certa quantità di contanti. Ma qual è la quantità minima da tenere in casa in questo tipo di situazione? Questa è una domanda a cui ["money.it"](http://money.it) ha cercato di dare una risposta. Ma attenzione, in Francia non si può accumulare denaro a piacimento, in tagli piccoli o grandi. La legge regola rigorosamente questa pratica: la quantità di contanti o oro che si tiene in casa non può superare i 10.000 euro. In caso di controllo, bisogna essere in grado di dimostrare la provenienza di questo denaro. **In Italia** non esiste un importo massimo di denaro che i cittadini possono conservare, si possono tenere in casa quanti soldi si desidera, ma le regole sul contante, la normativa fiscale e il Codice penale impongono una certa dose di prudenza.

In caso di un blocco della corrente elettrica di un grave attacco informatico contro le banche o di un'interruzione delle telecomunicazioni, i pagamenti elettronici, in particolare con carta di credito, non potrebbero più funzionare. Il contante diventerebbe quindi essenziale per coprire le spese di base. Le autorità pubbliche non forniscono dettagli sull'importo da prevedere. Tuttavia, il Forum Nazionale sul Sistema dei Pagamenti (NFPS), un organismo olandese che riunisce i principali attori del sistema dei pagamenti (banche, commercianti, associazioni dei consumatori, ecc.), raccomanda di tenere da parte almeno 70 euro per adulto e 30 euro per bambino. *"Questa somma dovrebbe essere sufficiente a coprire le spese minime necessarie per tre giorni, come acqua, cibo, medicine e trasporti"*, scrive l'organizzazione. Nel caso di una famiglia di quattro persone, tra cui due figli, l'importo ideale sarebbe di 200 €.

La Croce Rossa raccomanda a tutti di preparare una borsa di emergenza in caso di partenza improvvisa, un "catakit", e di tenerla sempre a portata di mano, perché quando si è stressati è difficile pensare a tutto. Questo kit di emergenza ti accompagnerà per 24-48 ore e coprirà cinque bisogni vitali: idratazione, nutrizione, assistenza medica, protezione e segnalazione. Ecco un elenco di articoli essenziali da mettere in borsa.

Cosa mettere in una borsa di emergenza?

- 1 radio a pila + pile di ricambio per tenervi informati e seguire le istruzioni governative. Durante un evento meteorologico estremo, tutti i mezzi di comunicazione potrebbero essere interrotti.
- 1 torcia elettrica + batterie di ricambio
- 1 accendino o fiammiferi
- Indumenti caldi (maglione, cappello, sciarpa, ecc.)
- 1 coperta di emergenza
- Farmaci di base + le vostre cure
- 1 kit di pronto soccorso con bende, compresse e alcol per disinfettare una ferita
- Attrezzi di base: un coltellino svizzero e/o un taglierino
- 1 sacco della spazzatura
- Cibo in scatola non deperibile adatto alla vostra casa (verdure, omogeneizzati, cibo per cani, ecc.)
- 1 fischietto o bastoncino luminoso per segnalare la vostra presenza
- 1 kit per l'igiene (dentifricio, spazzolino da denti, fazzoletti, spazzola per capelli, bagnoschiuma, ecc.)
- Acqua potabile in abbondanza
- 1 astuccio impermeabile per riporre documenti, contanti, smartphone, una batteria di ricambio, occhiali, chiavi, ecc.
- 1 blocco note e 1 matita
- Potete aggiungere un mazzo di carte in caso di interruzione prolungata di corrente; potrebbe essere utile.

Mettete questa borsa in un luogo facilmente accessibile e, se prendete uno degli articoli, sostituitelo, se necessario, il giorno stesso. Una volta l'anno controllate le date di scadenza di cibo e farmaci.

Quando mi guardo, mi rattristo; quando mi confronto, mi consolo

Talleyrand

Quand je me regarde, je me désole ; quand je me compare, je me console



RICORDI E VICENDE DI UN ITALIANO ALL'ESTERO

di Giovanni Ludi

Neurologie chambre 218 - 219

Faceva fresco mentre il tassista mi apriva la porta dell'auto. Prudente scesi dalla poltrona a rotelle e mi abbandonai sui sedili della grossa Peugeot. Era il pomeriggio di un venerdì di marzo ed ero stanco, avevo voglia di dormire mentre la macchina muoveva piano. Nel cortile passò veloce la fisioterapista, mi notò e mi fece un festoso gesto di saluto. Risposi con la mano.

Il tassista parlottava, risposi confermando l'indirizzo di casa.

Li ero arrivato in ambulanza nella notte della domenica precedente. Allora la luce fioca del pronto soccorso mi aveva accolto. Disteso sulla barella, in quei quarti d'ora di attesa mi rividi ore prima, a casa, nel letto quando non mi sentii bene. Tentai di alzarmi ma le gambe mi tradivano e il mondo girava veloce intorno a me, mentre una gran voglia di vomitare mi esplodeva tra stomaco e bocca. Una enorme voglia di vomito che si ingigantiva istante dopo istante ma non portava a nulla.

Arrivò l'ambulanza ma l'unica cosa che mi invadeva era la voglia di vomito. Vomito senza vomito e un universo che ruotava, ruotava, ruotava. Sulla brandina, in pronto soccorso muovevo gli occhi e la testa con cautela. Ogni movimento era un conato prolungato e secco mentre l'universo ruotava. Accanto a me altre brandine, una signora a tratti strillava.

Un barelliere agguantò la mia barella e la spinse per un corridoio sino ad una stanzetta. Qualcuno infilò l'ago nel mio braccio. Mi domandarono cosa mi era successo, mi auscultarono, mi lasciarono riposare. Dormicchiai qualche tempo, poi una signora in camice bianco mi svegliò.

Non mi avevano trovato nulla, affermò la signora. Mi avrebbero fatto uno scanner e se anche lì non fosse emerso alcunché mi avrebbero dimesso.

Il barelliere tornò a spingere la mia barella tra corridoi deserti, ascensori e stanzoni. Mi fecero scivolare sul lettino dello scanner. Una dottoressa mi illustrò cosa sarebbe successo, poi, inesorabile, il lettino mi infilò nel marchingegno che subito iniziò a emettere sibili, sbuffi e colpi. Io, nel frattempo, dovevo vedermela con la mia assurda voglia di vomito. Vomito che non venne mai!

Mi riportarono nella stanzetta. Provai a dormire ma la signora in camice bianco mi risvegliò. Mi disse che ero certamente

vittima di un AVC "accident vasculaire cérébral". In Italia, con espressione più raffinata ma meno precisa, noi lo chiamiamo ictus.

La signora aggiunse che avrebbe chiamato il "caddie" per spedirmi in neurologia. Mi chiesi chi accidenti fosse sto "caddie" e per qualche minuto potei distrarmi dalla mia eterna voglia di vomitare.

Vidi spuntare il solito barelliere e intuì che il "caddie" era lui. Mi tranquillizzai e ripresi a concentrarmi solo con l'eterna voglia di vomito e l'ormai noioso universo che ruotava.

Corridoi, corridoi, ascensori, corridoi pieni di luce e poi un corridoio più buio. Finalmente una stanza mi accolse. Un lieve saluto mi giunse dal mio compagno di camera. Un paio di infermiere mi fecero scivolare su un letto vero. Poi le infermiere si presentarono e cominciarono a riempirmi di elettrodi per collegarmi ad un monitor. Iniziarono i "bip bip" e mi augurarono la buona notte.

Nei giorni seguenti un susseguirsi di pillole, visi, infermiere, fisioterapista, dottoressa, prelievi, mentre i vicini di stanza cambiavano veloci. Colazioni copiose, pranzi e cene di vera qualità si alternavano a aghi che si infilavano nel braccio e sul sottofondo i "bip bip" dei monitor. Una infermiera e una dottoressa sottolinearono come il mio problema fosse l'eccesso di globuli rossi. Come nella medicina d'altri tempi mi fecero un salasso! L'infermiera che me lo fece, pur non più giovane, mi confessò che era la prima volta che procedeva a quell'operazione... e come per scusarsi aggiunse che per chi ha troppi globuli rossi, ancora oggi, sia l'unica soluzione. Chiesi se era il caso di procurarmi delle sanguisughe. Ridemmo. Non avevamo altro da fare.

Intanto i vicini di letto cambiavano. In quattro giorni cambiai tre vicini. L'ultimo era "quasi" giovane. Un cinquantenne a cui l'AVC aveva beccato gli occhi. Poveretto. Restò bendato per un giorno. Vedeva male. Per una visita oculistica lo sbendarono. Quando tornò nella stanza mi chiese di guardarlo in viso per vederne eventuali anomalie. Lo guardai. Era terrificante. L'occhio destro guardava in alto, il sinistro puntava a terra. "T'as l'air un peu drôle" mi limitai a dirgli. Rise fragorosamente. Ridemmo. Passò a trovarmi un funzionario

L'HISTOIRE DE LA FÊTE DES MÈRES

Dans l'Antiquité, on célébrait les déesses mères. À chaque équinoxe du printemps, les Grecs glorifiaient Rhéa, mère de tous leurs dieux. Les Romains, eux, fêtaient Mater Matuta, déesse de l'aube et de l'enfantement le 11 juin, et toutes les mères de famille recevaient des cadeaux. Avec la chute de l'Empire romain et l'avènement du christianisme, ces rites païens tombèrent dans l'oubli.

Le premier Français ayant songé à valoriser les mères en leur dédiant un jour de fête officiel fut Napoléon 1er. C'est finalement l'Union fraternelle des pères de famille méritants d'Artas (en Isère) qui lança véritablement le mouvement en organisant le 10 juin 1906, une fête pour honorer les mères méritantes : celles de deux familles de 9 enfants et à travers elles, la fécondité.

En 1926, le jour des mères est officiellement décrété

Prenant modèle sur les États-Unis, qui avaient officialisé le Mother's Day en 1914, la France fera de même en 1926. Fixé par décret au 4e dimanche de mai, ce jour est toutefois encore qualifié de Journée des mères de familles nombreuses et marqué par la remise solennelle de médailles, l'attribution d'allocations ou primes d'allaitement. L'objectif en cet entre-deux-guerres est clair : encourager les femmes à faire beaucoup d'enfants. Cette politique nataliste sera accrue sous le régime de Vichy. En 1941, Philippe Pétain officialise la Fête des mères pour toutes, pas seulement celles de familles nombreuses, et demande aux écoles de faire participer les élèves à l'élaboration de cadeaux pour leur maman. Ancré dans la tradition depuis des décennies, le jour des mères ne sera légalisé sous le nom de Fête des mères qu'en 1950. Le 24 mai une loi stipule que désormais La République française rendra officiellement hommage chaque année aux mères françaises au cours d'une journée consacrée à la célébration de la Fête des mères.

della "Santé" per dirmi che ero stato inserito in un programma che avrebbe consentito di seguirmi a domicilio. Medico, infermiere, fisioterapista. L'equilibrio riprendeva pigramente, la voglia di vomito talvolta emergeva e ogni giorno la fisioterapista mi stimolava a camminare per corridoi, a scendere e salire scale e, camminando con lei, si parlava e si scherzava.

Il taxi sul quale dormicchiai si fermò sotto casa. Tornai alla realtà. Salimmo e salutando il tassista riabbracciai una Adriana smagrita, in ansia.

IL LIBRO DEL MESE

LE LIVRE DU MOIS

"Breve storia della cucina e dell'alimentazione nel Medioevo"

di Davide Chiolero

"Vini, spezie, pastelli volativi e confetti di zucchero. Breve storia della cucina e dell'alimentazione nel Medioevo"

è il titolo del saggio di Davide Chiolero, in libreria da febbraio.

Il saggio approccia con metodo scientifico l'arte culinaria medievale. Si parla del legame fra dieta e religione (a cominciare dai giorni di magro, su cui scopriamo curiosità sorprendenti) del diverso apporto della civiltà romana rispetto a quelle identificate come barbariche.

Si racconta delle convinzioni mediche del tempo, in fatto di nutrizione. Sono descritte le esigenze delle dispense delle abbazie e di quelle dei signori, considerando anche la disponibilità locale degli ingredienti. D'altro canto, se la cucina popolare rimase relativamente simile nel corso degli anni, quella nobiliare fu sorprendentemente aperta alle novità e alle contaminazioni, includendo – oltre agli elementi autoctoni – spezie di Paesi lontani acquistate a caro prezzo.

La cucina medievale era caratterizzata da una certa forma di discriminazione sociale. Le principali distinzioni che si possono cogliere tra cucina povera e cucina ricca non sono tanto nella qualità quanto nella quantità.

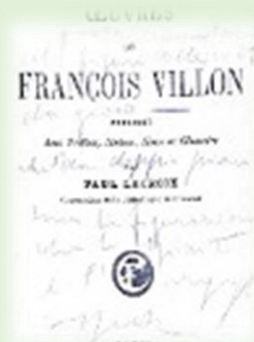
La dieta dei meno abbienti era basata, perlopiù, sul consumo di prodotti di origine vegetale come ortaggi, cipolle, porri, aglio e cereali. Quest'ultimi erano fondamentali per la realizzazione del pane, l'alimento più diffuso e consumato da contadini, cittadini e nobili, vero simbolo della civiltà occidentale e cristiana. Si deve, tuttavia, precisare che il pane consumato dai meno abbienti e dai contadini, scuro e realizzato con cereali minori, non era lo stesso che potevano permettersi le classi più agiate, che preferivano il pane bianco.

Davide Chiolero, laureato in Scienze Storiche all'Università degli Studi di Torino, è docente in un istituto di istruzione secondaria di primo grado dell'astigiano. È membro della redazione di "Arma Virumque", rivista universitaria torinese di storia militare, per la quale ha pubblicato *Elmi con le corna e asce bipenni: l'equipaggiamento del vero guerriero vichingo*.

Ritrovati versi inediti del poeta Dino Campana in una biblioteca privata di Marradi

Si tratta di una scoperta eccezionale che riguarda il poeta di Marradi e autore dei "Canti Orfici" Dino Campana proprio nell'anno in cui ricorre il 140esimo dalla sua nascita. Il ritrovamento di suoi scritti inediti rinvenuti casualmente dallo studioso Leonardo Chiari, co-vicepresidente del Centro Studi Campaniani "Enrico Consolini", indagando su un passo dei Canti Orfici. La scoperta in una biblioteca privata di un'edizione francese del 1910 delle opere complete di **François Villon**, poeta del XV secolo considerato tra i primi "poeti maledetti", annotata e postillata dallo stesso Campana. Il libro contiene non solo bozze di versi già celebri, ma anche testi inediti, di Campana.

Questa scoperta permette di entrare nell'"officina poetica" di Campana, offrendo nuove chiavi di lettura sul suo processo creativo e il rapporto con la tradizione letteraria.



*Aimer un être,
c'est accepter de vieillir avec lui.*

Albert Camus

Signification de la couleur des bougies

BOUGIE OR ONDES POSITIVES



Les bougies de couleur or ont d'étonnants pouvoirs... Elles attirent les influences cosmiques positives et la protection divine. Elles favorisent la résolution de problèmes importants, si vous avez le sentiment d'être dans une impasse, de ne pas voir d'issue à votre situation c'est la bougie qu'il vous faut.



BOUGIE ROSE AMITIÉ & AFFECTION

Les bougies roses symbolisent l'affection et l'amitié. Elles favorisent la bonne entente amicale, la stabilité des liens. En manque de câlins ou de marque d'affection en ce moment ? Alors c'est la bougie qu'il vous faut !

Concours "À Vos Plumes !"



Organisé
par
HappyVisio

Rédiger un récit de vie
sur le thème

Un lieu qui change les gens

Ce concours est réservé aux plus de 55 ans. Pour tous les concurrents, il s'agira d'écrire une nouvelle de 4 à 10 pages.

Remise des manuscrits au plus tard le 22 juin à minuit ! Le prix littéraire "À Vos Plumes !" aura pour marraine Sylvie Calmet, professeure émérite de littérature comparée à l'Université de Lorraine.

Le choix du lauréat se fera par un jury de lecteurs, qui devra évaluer les manuscrits en 2 étapes : une première phase au cours de laquelle nous leur transmettrons 10 œuvres à évaluer, suivie d'une seconde où les œuvres finalistes seront envoyées.

Le prix sera décerné en septembre 2025.

**Pour vous inscrire gratuitement
c'est par ici**



Dietro le quinte della storia *Dans les coulisses de l'histoire*

di Donato Continolo

INCONTRI IL JAZZ

"Donato Continolo, fine musicista ed autore di musica jazz, ci accompagnerà in un giro del mondo musicale del jazz, attraverso e con l'ausilio degli strumenti musicali"

Gli strumenti musicali poco conosciuti

Durante gli anni '20-'30, apparve sulla scena musicale del jazz uno strano strumento chiamato **bazooka**. Lo strumento assomigliava vagamente ad un trombone. Era lungo un metro, utilizzava un bocchino che, in uscita emettendo l'aria, faceva vibrare un'ancia. Era composto da due tubi paralleli ed il suono usciva da una campana che poteva essere costituita anche da un imbuto.

Il suono prodotto ha pochissima estensione musicale ed è assimilabile a quello di un basso tubo.

Oramai in disuso e delle sue prestazioni ci rimane ben poco. Però c'è una rarissima registrazione, pubblicata nel 1960 della musica degli anni '20-'30 che contiene alcuni brani in cui è utilizzato il bazooka eseguiti da Noon Johnson e Lemon Nash.

È una vera rarità che non può mancare di essere conosciuta.

Per curiosità, il bazooka-strumento ha prestato il nome ad un'arma da guerra, per la sua particolare forma.

Uno strumento che rientra con merito nella famiglia degli ottoni, è il **basso tuba**. Diffusissimo nelle bande americane del dixieland per via della funzione di basso che svolgeva, in mancanza di un contrabbasso a corde.

Di solito il basso tuba per la sua modesta estensione sonora si limita a funzioni meramente da bassista. Va ricordato che Roger Bobo ha sviluppato con lo strumento varie composizioni in cui vi figurano gli assoli del tuba in chiave jazzistica. Ne dà una valida dimostrazione in 'Carneval of Venice'.

È l'unico autore insieme a Siegfried Jung in 'Blackbird for solo tuba' ad aver sviluppato adattamenti-tuba al jazz.

Sebbene sia di origine antichissima, il **corni**, questo particolare strumento musicale, caratteristico nella sua forma, un groviglio circolare di tubi d'ottone di varie grandezze (in forma lineare è lungo 3,894 centimetri), non ha trovato spazio nel campo del jazz se non negli ultimi tempi.

L'introduzione dei corni nel jazz è merito soprattutto di Julius Watkins che negli anni '50 lo introdusse nei complessi jazzistici di un certo livello. In una sua registrazione 'The best solo from 'Jazz horn pioneer' fu definito il padre del corno francese.

Ma chi maggiormente ha contribuito alla diffusione ed all'utilizzo in modo continuativo è stato il duo Mitchell e Ruff.



È USCITO IL NUOVO NUMERO DEL MAGAZINE DI ITALEA

Clicca sul bottone blu e leggilo
[gratuitamente in italiano](#)

*Non importa se vai avanti piano,
l'importante è che non ti fermi*

Confucio

*Peu importe si tu avances lentement,
l'important c'est que tu ne t'arrêtes pas*

LA POESIA DEL MESE *LA POESIE DU MOIS*



GIUGNO

MI CHIEDO PERDONO

di Anna Maria Giunti Mani

Per aver detto "Sì"
quando avrei gridato "No",
Per aver detto "No"
quando avrei gridato "Sì",
Per aver fatto violenza sulla mia volontà
per appagare altri,
Per aver violentato il mio corpo
in sforzi superiori alle sue possibilità,
Per aver rinunciato a tutti i più piccoli
e semplici desideri,
Per non aver avuto cura del mio
corpo lasciandolo alla deriva in
solitudine,
Per aver assecondato i desideri degli altri
ignorando i miei,
Per aver subito e perdonato
l'indifferenza,
Per non aver reagito quando era
approfittata la mia generosità,
Per non aver dato al mio corpo
l'amore che chiedeva,
Per essermi isolata dal mondo
per tanti anni,
Per non aver urlato che anch'io
esistevo,
Per avermi lasciato solo un residuo di
vita,
Per non pentirmi di tutto questo
fatto con amore.



Illustrazione: acquerello di Paolo Bellini

ITALIA RADIOSA

la prima web radio delle scuole italiane all'estero

L'iniziativa è un progetto originale promosso dall'Ufficio V della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale della Farnesina.

Coinvolgerà, in questa prima fase, tutte e sette le scuole statali italiane all'estero (Addis Abeba, Atene, Barcellona, Istanbul, Madrid, Parigi e Zurigo).





Attivo il canale WhatsApp "INPS per tutti"

Diventa operativo il canale WhatsApp "INPS per tutti": un nuovo strumento di comunicazione efficace con i cittadini e le imprese, in grado di facilitare la diffusione capillare e tempestiva di informazioni rilevanti, espresse in modo chiaro e sintetico.

In più, all'interno del canale WhatsApp "INPS per tutti" gli utenti possono trovare video, link e immagini attinenti alle tematiche di maggiore attualità e interesse dell'Istituto. È sempre possibile iscriversi attraverso il seguente link di condivisione:

[INPS per tutti | Chaîne WhatsApp](#)

Effettuata l'iscrizione, gli utenti potranno leggere i messaggi inviati dall'Istituto, cliccare sui link e reagire ai post utilizzando emoji. Maggiori dettagli sono illustrati nel Messaggio numero 1406 del 9 aprile 2024.

INPS rilascia la Certificazione Unica 2025: accesso semplificato per tutti i cittadini

L'Inps rende noto che è disponibile la Certificazione Unica (CU) 2025, relativa ai redditi percepiti nel 2024. Questo importante documento può essere facilmente accessibile attraverso numerosi canali, sia digitali che tradizionali, a conferma dell'impegno dell'INPS nel promuovere l'innovazione e la semplificazione dei servizi per i cittadini. Come accedere alla Certificazione Unica 2025: 'Online': visita il portale www.inps.it e accedi all'Area personale con le tue credenziali (SPID, CIE, CNS, PIN, eIDAS). Vai alla sezione "I tuoi servizi e strumenti", quindi "Servizi fiscali e pagamenti ricevuti da INPS", e seleziona "Certificazione Unica 2025".

Pensionati: i pensionati possono scaricare la CU anche tramite il servizio 'online' "Cedolino pensione".

Richiesta Alternativa della Certificazione Unica: Patronati e CAF; PEC: invia una richiesta allegando una copia del tuo documento d'identità all'indirizzo richiestacertificazionedunica@postacert.inps.gov.it. La CU sarà inviata all'indirizzo e-mail utilizzato.

Numero Verde: Contatta il servizio dedicato al numero **800 434320**.

Contact Center: Chiama il numero **803 164** o il **06 164164** per assistenza. Per ulteriori informazioni, si può visitare il portale istituzionale www.inps.it.

Accertamento dell'esistenza in vita per gli anni 2025 e 2026

La verifica, comunica l'Istituto previdenziale, sarà articolata in due fasi:

1. La prima fase, riferita all'anno 2025, che si svolgerà da marzo a luglio 2025, riguarderà i pensionati residenti in America, Asia, Estremo Oriente, Paesi scandinavi, Stati dell'Est Europa e Paesi limitrofi. I pensionati dovranno far pervenire le attestazioni entro il 15 luglio 2025.
2. La seconda fase della verifica, che si svolgerà da settembre 2025 a gennaio 2026, riguarderà i pensionati residenti in Europa, Africa e Oceania. I pensionati dovranno far pervenire le attestazioni di esistenza in vita entro il 15 gennaio 2026.

EN CAS DE MALAISE DANS UN TGV

La SNCF a mis en œuvre une procédure lorsqu'un voyageur se trouve en détresse médicale

C'est au chef de bord qu'incombe cette responsabilité. Il doit, dans un premier temps, évaluer la situation en questionnant la victime, si cette dernière est en capacité de communiquer, ou ses proches dans le cas contraire. Le but est de recueillir les informations indispensables (sexe, âge, symptômes, antécédents, traitement en cours, place dans le train...) à éventuellement transmettre aux secours.

Si leur intervention est nécessaire, le chef de bord prévient l'agent chargé de la régulation du trafic dans la zone concernée, qui les avertit et leur indique le lieu d'intervention le plus judicieux.

Dans l'attente de leur arrivée, l'agent SNCF passe également une annonce au micro dans la rame, pour savoir si un médecin ou un membre du corps médical se trouve parmi les voyageurs.

SNCF, RATP, BUS : l'amende de 750 € pour un bagage non étiqueté

Les valises, sacs à dos, et tous autres bagages, doivent comporter une étiquette avec les données personnelles de son propriétaire, lorsqu'ils sont dans l'enceinte des transports en commun.

Aussi étrange que cela puisse paraître, les voyageurs des transports en commun abandonnent, délaissent ou perdent leurs bagages. Et ce phénomène qui est problématique tant pour la SNCF (Société nationale des chemins de fer) que la RATP (Régie autonome des transports parisiens) et autres sociétés de transport français est en hausse.

**Si le 0 800 112 112
s'affiche sur votre
téléphone, DÉCROCHEZ :
ce n'est pas une arnaque
mais les secours !**

En France, depuis le 1er octobre 2024, les appels émis par les pompiers, le Samu, la police ou encore la gendarmerie seront identifiés par le numéro 0 800 112 112.

114

**le numéro d'urgence pour
les malentendants**

**Ce service est gratuit,
disponible 24h/24h et 7j/7**

*Parce que tout citoyen a le droit de
bénéficier d'une information juste,
complète, indépendante et
pluraliste.*

*Parce que la démocratie a
besoin de médias crédibles.*

*Parce que l'information est un
bien public, qui ne peut être
confisqué par quelques-uns, ou
instrumentalisé à des fins
politiques.*

*Parce que la presse, les médias,
les journalistes, doivent se
remobiliser autour d'une
éthique commune, pour
restaurer la confiance.*

(SNJ)

FORMA



Rubrica di psicologia

a cura di Ilaria Bandini

(Psicologa-Psicoterapeuta)

LA SOLITUDE

un VOYAGE entre LUMIÈRE et OMBRE

*le danger de se réfugier dans la foule décrit
la difficulté d'être avec soi-même*

Selon Kierkegaard, le philosophe danois, chaque individu est essentiellement seul, et cette condition de solitude est fondamentale pour l'authenticité et la croissance personnelle. Il critique ceux qui fuient la solitude pour se réfugier dans la masse ; Kierkegaard parle d'une aliénation sociale qui conduit à une superficialité qui empêche une véritable connexion avec soi-même et avec les autres. Pour le philosophe, la solitude n'est pas seulement une condition à laquelle il faut faire face mais un élément essentiel pour le chemin vers l'authenticité et la spiritualité, elle offre l'opportunité d'explorer son « moi » profond. Aujourd'hui, le danger de se réfugier dans la foule décrit la difficulté d'être soi-même, d'être avec soi-même, et de ne pas pouvoir se différencier. Nos enfants sont de plus en plus confus et indifférenciés : ils veulent ce que tout le monde veut, ils pensent ce que tout le monde pense par peur d'être trop différents des autres et donc d'être marginalisés ou pire, harcelés. Le contact avec soi-même, ou simplement le fait d'être seul, est perçu uniquement comme un danger. Au contraire, apprendre à être seul, à affronter ses propres pensées est fondamental pour le développement d'une pensée saine et véritablement autonome.

La possibilité d'explorer son monde intérieur, son « moi », n'est possible que si l'on possède un certain degré de sérénité intérieure. Dans la société actuelle, où nous sommes tous constamment hyperconnectés et constamment interdépendants, cela arrive malheureusement rarement.

Ce que l'on perçoit, c'est la peur d'être seul, l'angoisse de ne pas être vu, d'être oublié et abandonné. Dans ce contexte, la solitude est perçue comme une valeur complètement négative, celle de la souffrance et de la dépression. Malgré le désir et la tentative d'être toujours hyperconnectés, paradoxalement c'est le contraire qui se produit : l'utilisation excessive des outils de communication virtuels nous conduit à être de plus en plus éloignés et de plus en plus isolés les uns des autres, nous amenant à perdre toujours plus la dimension humaine des relations. Ce que nous avons, c'est un faux sentiment de socialisation et d'intimité qui minimise les relations réelles et augmente au contraire la solitude, le sentiment d'isolement et la peur des relations réelles. Il n'est pas rare d'entendre des histoires de personnes parlant d'amitiés « virtuelles » profondes, qui durent même des années, avec des individus dont elles n'ont jamais entendu la voix. La recherche avide de contact humain, réalisée à distance, devient une illusion qui alimente un profond sentiment d'isolement et une solitude croissante qui ne fait qu'accroître le sentiment d'angoisse et de détachement du reste du monde même si tout et tout le monde semble à portée de main. De cette façon, la solitude a perdu son aptitude comme espace de réflexion et de croissance car elle est devenue une cage, à la fois vide où l'on se retrouve complètement seul, mais pleine de personnes « virtuelles » qui alimentent l'aliénation sociale.

Vivre avec un animal de compagnie en maison de retraite

Vous vous demandez ce que deviendra votre fidèle compagnon à quatre pattes si vous partez vivre en Ehpad ? Rassurez-vous, sauf s'il s'agit d'un chien dit "dangereux", vous pourrez le garder avec vous. En effet, selon une loi du 8 avril 2024, les résidents sont autorisés à accueillir un animal de compagnie au sein d'une maison de retraite *"sous réserve de leur capacité à assurer les besoins physiologiques, comportementaux et médicaux de ces animaux et de respecter les conditions d'hygiène et de sécurité"*.

Des conditions strictes pour avoir un animal en Ehpad

Un arrêté publié le mercredi 5 mars détaille les huit conditions à respecter pour avoir ce privilège et va ainsi permettre l'entrée en vigueur de cette loi. Les voici :

- Produire un certificat vétérinaire datant de moins de trois mois
- Assurer et prendre en charge les soins vétérinaires

S'informano i cittadini italiani residenti all'estero che 'la **Telemedicine Services LTD**', tramite i suoi professionisti di madrelingua italiana, offre un servizio di consulenze online, sia in campo psicologico che psichiatrico, con tariffe agevolate - per informazioni e contatti si può scrivere a:

telemedicineservicesltd1@gmail.com

L'ASSOCIAZIONE PSICOLOGI ITALIANI IN FRANCIA – APSI – AL FIANCO DEI CONNAZIONALI

Associazione che riunisce gli psicologi italiani in Francia, l'**APSI** ha attivato un sostegno psicologico gratuito per i connazionali residenti in Francia alle prese con gli effetti della pandemia. I professionisti sono dunque a disposizione per colloqui in video-conferenza, al telefono o in studio. L'associazione ha attivato un servizio di sostegno.

Chi è interessato può scrivere o chiamare:

Cinzia Crosali-Presidente APSI
cinziacrosali@gmail.com

06 10 02 77 52

Nata nel 2019, l'associazione fa parte del CAP - Coordinamento Associazioni Professionisti Italiani a Parigi, patrocinato dal Consolato Generale d'Italia a Parigi e dell'Ambasciata d'Italia in Francia. (**AISE**)

- Veiller à l'absence de comportement dangereux de l'animal, y compris dans les espaces privatifs
- Respecter les règles, fixées par le directeur de l'établissement pour assurer l'hygiène, la sécurité des personnels et résidents, ou la tranquillité des résidents, et relatives aux espaces soumis à des interdictions ou des restrictions d'accès pour les animaux
- Fournir et mettre à disposition de l'établissement le matériel permettant de contenir l'animal si besoin
- Fournir en permanence à l'animal un accès à une eau propre et potable
- Prendre en charge la nourriture adaptée aux besoins de l'animal
- Fournir les soins quotidiens permettant d'assurer le bien-être de l'animal

À VISITER

SORTIR à BAYONNE Capitale du Chocolat de Dominique Davoux

Point de départ : le café du théâtre sur la belle place de la liberté donnant sur la confluence de la Nive et de l'Adour.

Le programme commence 300 mètres plus loin, par la visite du musée basque situé dans l'une des plus vieilles maisons de la ville, la Maison Dagourette.

Le musée basque a pour exposition permanente les objets, la culture et les ensembles architecturaux constituant le cadre de vie et d'habitat de la communauté basque tant rurale qu'urbaine. Sans oublier, un exposé de l'évolution de la ville de Bayonne du XVII au XIXème siècle ainsi qu'une présentation du rôle déterminant de la communauté juive sépharade dans le développement de la production chocolatière de la ville.



Après le musée, le réconfort : rendez-vous à la cidrerie Ttipia pour un bon repas agrémenté de cidre basque (au tonneau) et d'un menu basque. Un très bon moment de convivialité.

Au sortir du restaurant, débute la visite de la ville. Dans la ville basse c'est un plaisir de visiter le Trinquet Saint André

où c'est étonnant d'apprendre qu'il existe 23 variantes de pelote basque. Au sortir du trinquet, passez par la place Patxa où, si vous avez un guide, il vous expliquera la signification des fresques murales de l'ETA.

De l'autre côté de la Nive se trouve la ville médiévale dominée par la cathédrale Sainte-Marie et son cloître aux pierres de couleurs différentes selon les époques de sa construction. À découvrir aussi le message caché dans le très beau vitrail de la Cananéenne datant de la Renaissance.

<http://moulian.free.fr/pages/cana.html>

Enfin, pour terminer la journée, un passage par la rue du Pont Neuf est obligatoire pour se laisser tenter par le célèbre chocolat de Bayonne. Une visite au musée du chocolat s'impose...

CURIOSITÉ : Le vitrail dit « de la Cananéenne » est situé dans la Chapelle Saint Jérôme de la cathédrale. Il date du XVIème siècle (1531). On peut le lire à la lumière de l'Evangile, mais aussi à celle de l'Histoire... **L'Evangile** - Il illustre la fin d'un extrait de l'Evangile selon St Matthieu (XV,21-28), « La Guérison de la fille d'une Cananéenne » **L'Histoire** - François Ier, qui voulait reconquérir le Milanais, fut vaincu et fait prisonnier à Pavie (1525). De difficiles négociations s'engagèrent alors entre Charles Quint et la Régente, Louise de Savoie. Charles Quint revendiquait la Bourgogne, qu'il considérait comme son légitime héritage...

VISTI: obbligo di rilevazione delle impronte digitali - Consolato a Parigi

Per i richiedenti di un visto per l'ingresso in Italia, Il Consolato Generale d'Italia a Parigi segnala in una nota, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 145 dell'11 ottobre 2024 (Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali), con il quale si apportano importanti modifiche al Dlg 286/98, che a partire dall'11 gennaio 2025 sarà obbligatoria l'acquisizione delle impronte digitali anche per i visti d'ingresso nazionali (tipo D)

Site officiel du tourisme

[Offices de Tourisme de France \(guidedutourisme.net\)](http://Offices de Tourisme de France (guidedutourisme.net))

Sito ufficiale del turismo

www.italia.it

"ITALIA MI MANCHI"



FONDO AMBIENTE ITALIANO

Visitate il **SITO**

<https://www.fondoambiente.it/>

"Il visto per l'Italia"

Informazioni ai cittadini stranieri per ottenere il visto

Le informazioni sui requisiti e le condizioni per ottenere il visto per il nostro Paese su una nuova piattaforma 'relazionale' del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il portale "Il visto per l'Italia" (<http://vistoperitalia.esteri.it/home.aspx>) attraverso una procedura guidata, sulla base della nazionalità, del Paese di residenza, dei motivi della visita e della durata del soggiorno, indica se sia necessario o meno richiedere un visto d'ingresso per l'Italia. Nel caso sia necessario, verranno fornite tutte le informazioni e i moduli necessari alla richiesta. La presentazione della documentazione richiesta non comporta necessariamente il rilascio del visto, precisa la Farnesina, informando che al momento dell'ingresso in Italia e nell'area Schengen, anche se in possesso del visto, le Autorità di frontiera sono autorizzate a richiedere la dimostrazione dei requisiti previsti per l'ottenimento del visto stesso.

I titolari di passaporto diplomatico o di servizio sono invitati dalla Farnesina a prendere contatto con le Rappresentanze diplomatiche o consolari italiane per ottenere le specifiche informazioni.

La Farnesina avverte che le informazioni riportate nel sito, hanno valore puramente indicativo.

Per ulteriori elementi, gli interessati possono rivolgersi direttamente alla Rappresentanza Diplomatica o Consolare italiana.

*Croyez ceux qui cherchent la vérité,
doutez de ceux qui la trouvent*

André Gide

**PER CHI VUOL VISITARE L'ITALIA
"A spasso per l'Italia"**

Clicca ed ascolta:

[Itinerari da amare](#)

ALFRED DREYFUS RÉHABILITÉ après 130 ans il pourrait être inhumé au Panthéon

Après avoir été promu général par l'Assemblée nationale, Alfred Dreyfus pourrait entrer au Panthéon. Le projet de loi présenté par le président des députés de Renaissance, Gabriel Attal, visant à élever Dreyfus de « capitaine » au grade de « général de brigade » a été approuvé à l'unanimité par la Chambre des députés.

Le texte, qui doit maintenant être examiné par le Sénat, a été qualifié d'« *acte de réparation* » visant à parachever la réhabilitation 130 ans après la condamnation de l'officier français injustement emprisonné pour espionnage allemand.

La prochaine étape pourrait être la « panthéonisation », écrivent les médias, et le président Emmanuel Macron lui-même envisagerait la possibilité d'autoriser l'inhumation de Dreyfus parmi les Grands Hommes/Femmes de France.

L'affaire du capitaine Alfred Dreyfus : en 1894, le capitaine Alfred Dreyfus fut condamné pour trahison et exilé à l'île du Diable, en Guyane française, sur la base de fausses accusations alimentées par un antisémitisme profondément ancré dans la société française de la fin du XIXe siècle. L'affaire divisa profondément la France. En 1906, un arrêt de la Cour de cassation le disculpa, entraînant sa réintégration dans l'armée. Par la suite, une loi le nomma « chef d'escadron », équivalent au grade de « commandant », dès sa promulgation. Une « *injustice* » car « *la réintégration du capitaine Dreyfus au grade de chef d'escadron ne correspond pas à une reconstitution complète de sa carrière* ». Alfred Dreyfus lui-même demanda, sans succès, une réévaluation de sa carrière et quitta l'armée en 1907, avant de retourner servir pendant la Première Guerre mondiale.

ALFRED DREYFUS RIABILITATO dopo 130 anni potrebbe essere sepolto nel Pantheon

Dopo essere stato promosso generale dall'Assemblea Nazionale, Alfred Dreyfus potrebbe entrare nel Pantheon a Parigi. La proposta di legge avanzata dal presidente dei deputati di Renaissance, Gabriel Attal, di elevare Dreyfus da "capitano" al grado di "generale di brigata", è stata approvata all'unanimità dalla Camera dei deputati francese.

Il testo, che dovrà ora passare al vaglio del Senato, è stato definito "*un atto di riparazione*" per completare la riabilitazione 130 anni dopo la condanna dell'ufficiale francese incarcerato ingiustamente con l'accusa di essere una spia tedesca.

Il prossimo passo potrebbe essere la 'pantheonizzazione', scrivono i media francesi, e lo stesso presidente Emmanuel Macron starebbe valutando la possibilità di autorizzare l'inhumazione di Dreyfus tra i Grandi Uomini/Donne di Francia.

La vicenda del capitano Alfred Dreyfus: nel 1894, il capitano Alfred Dreyfus fu condannato per tradimento e costretto all'esilio sull'Isola del Diavolo, nella Guyana francese, sulla base di false accuse alimentate da un antisemitismo profondamente radicato nella società francese di fine Ottocento. Il caso divise profondamente la Francia. Nel 1906, una sentenza della Corte di Cassazione lo scagionò, portando al suo reintegro nell'esercito. Successivamente, una legge lo nominò "capo squadriglia", equivalente al grado di "maggiore", a partire dal giorno della sua promulgazione. Un' "*ingiustizia*" perché "*il reintegro del capitano Dreyfus al grado di capo squadriglia non corrisponde a una completa ricostruzione di carriera*". Lo stesso Alfred Dreyfus chiese che la sua carriera fosse rivalutata, senza successo, e lasciò l'esercito nel 1907, prima di tornare a prestare servizio durante la Prima Guerra Mondiale.

LE CLASSEMENT DES VILLES FRANCAISES LES PLUS SÉDENTAIRES ET LES PLUS ACTIVES

À l'occasion de la Journée mondiale de l'hypertension, le 17 mai, la société Withings, spécialisée dans le suivi de santé connectée, révèle le classement des villes et des régions où l'on bouge le plus et le moins en France.

Les Français marchent trop peu, c'est ce que révèle le premier baromètre réalisé par Withings qui a analysé les données de près de 170 000 porteurs de montres connectées en France. Le résultat est sans appel, ils marchent en moyenne seulement 4636 pas par jour, soit moins de la moitié des 10 000 pas souvent conseillés.

En moyenne, seulement 5,1 % des participants atteignent ces 10 000 pas quotidiens recommandés. Un chiffre particulièrement bas, qui chute encore davantage dans certaines villes du sud de la France. À Avignon, seulement 1,82 % des habitants atteignent ce seuil, un chiffre qui tombe à 1,74 % à Toulon et à peine 0,65 % à Valence, qui se hisse tristement en tête du classement des villes les plus sédentaires.

Les régions et les villes LES MOINS ACTIVES

D'après l'étude, les **régions** les moins actives sont la Corse, les Hauts-de-France, Provence-Alpes-Côte d'Azur, l'Occitanie et la Bourgogne-Franche-Comté.

Du côté des **villes** les moins actives, Valence arrive en tête, suivie de Reims, La Rochelle, Perpignan et Poitiers. Certaines grandes villes sont elles aussi mal classées comme Lyon (18e), Paris (19e) et Rennes (22e).

Les régions et les villes LES PLUS ACTIVES

À l'inverse, certaines **villes** se distinguent par leur dynamisme. C'est le cas de Caen, Limoges, Nancy, Metz et Rouen qui figurent dans le top 5 des villes les plus actives.

Les **régions** Normandie, Centre-Val de Loire, Bretagne, Île-de-France et Pays de la Loire montrent également un niveau d'activité supérieur à la moyenne nationale.

***La guerre est semblable au feu, lorsqu'elle se prolonge
elle met en péril ceux qui l'ont provoquée***

(Sun Tzu, L'art de la guerre)

***La guerra è come il fuoco: quando è prolungata,
mette in pericolo coloro che l'hanno provocata***

CITTADINANZA la legge in Gazzetta Ufficiale

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 maggio scorso la legge 74/2025 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 marzo 2025, n. 36, recante disposizioni urgenti in materia di cittadinanza" approvata in via definitiva dalla Camera la scorsa settimana.

La legge che limita lo ius sanguinis a due generazioni (un genitore o un nonno nato in Italia) per i nati all'estero è entrata in vigore il 24 maggio 2025.

CITTADINANZA PER I NATI ALL'ESTERO

L'articolo 1, comma 1, stabilisce che i nati all'estero in possesso di un'altra cittadinanza non acquisiscono automaticamente quella italiana (non ha mai acquistato la cittadinanza italiana chi è nato all'estero ed è in possesso di altra cittadinanza).

Questa preclusione si applica anche a coloro che sono nati all'estero prima dell'entrata in vigore della disposizione.

Previste *alcune eccezioni*.

Si applica la disciplina previgente:

- se lo stato di cittadino è stato riconosciuto o l'interessato ha ricevuto comunicazione di appuntamento per la presentazione della domanda entro il 27 marzo 2025;
- se lo stato di cittadino è stato accertato giudizialmente a seguito di domanda giudiziale presentata entro il 27 marzo 2025;
- se uno dei genitori o dei nonni possedeva esclusivamente la cittadinanza italiana;
- se uno dei genitori o adottanti ha risieduto legalmente e continuativamente in Italia per almeno due anni dopo l'acquisto della cittadinanza italiana e prima della nascita o adozione del figlio.

ACQUISTO DELLA CITTADINANZA DA PARTE DEL MINORE STRANIERO O APOLIDE

L'articolo 1, commi 1-bis e 1-ter introduce nuovi casi di acquisto "per beneficio di legge" e non "per nascita". Si stabilisce che il minore straniero o apolide, discendente da genitori cittadini italiani per nascita, diviene cittadino italiano se i genitori o il tutore dichiarano la volontà di acquisto. Richiede anche che, successivamente a tale dichiarazione, il minore risieda legalmente e continuativamente per almeno due anni in Italia, oppure che la dichiarazione di volontà sia presentata entro un anno dalla nascita o dalla data di riconoscimento/adozione da parte di un cittadino italiano. Il minore che diviene cittadino italiano per volontà dei genitori e che possiede un'altra cittadinanza, può rinunciare alla cittadinanza italiana al raggiungimento della maggiore età.

Il comma 1-quater stabilisce inoltre che il figlio minore di un genitore che acquista la cittadinanza può a sua volta acquisirla solo se risiede legalmente in Italia da almeno due anni continuativi alla data di acquisto della cittadinanza da parte del genitore (o dalla nascita, qualora il minore abbia meno di due anni).

STRANIERI DISCENDENTI DA ITALIANI ED INGRESSO PER LAVORO

L'articolo 1-bis, comma 1 prevede che lo straniero residente all'estero, discendente di un cittadino italiano e cittadino di uno stato di storica emigrazione italiana, possa entrare e soggiornare in Italia per lavoro subordinato al di fuori delle quote massime previste dal decreto flussi. L'individuazione di tali Stati è rimessa a un decreto interministeriale.

CONCESSIONE DELLA CITTADINANZA A STRANIERI DISCENDENTI DA ITALIANI

L'articolo 1-bis, comma 2 riduce da tre a due anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto per la concessione della cittadinanza allo straniero il cui genitore o nonno sia o sia stato cittadino italiano per nascita.

RIACQUISTO DELLA CITTADINANZA A FAVORE DI EX CITTADINI

L'articolo 1-ter prevede che chi sia nato in Italia o vi abbia risieduto per almeno due anni continuativi, e abbia perduto la cittadinanza in applicazione di specifiche disposizioni della legge n. 555 del 1912 la riacquisti se effettua, tra il 1° luglio 2025 e il 31 dicembre 2027, una dichiarazione in tal senso.

UNE NOUVELLE RÉGLEMENTATION EUROPÉENNE POUR LES SMARTPHONES

Face à l'obsolescence programmée des outils numériques, l'Union européenne a décidé de sévir. Fini les smartphones qui ne durent que 2 ou 3 ans, avant d'être mis de côté pour différents soucis.

Les fabricants auront dès le mois de juin l'obligation de rendre disponible les pièces détachées essentielles pendant au moins 7 ans, en les livrant également rapidement (sous 5 à 10 jours ouvrables). Pour lutter contre l'obsolescence logicielle, les mises à jour du système d'exploitation (sécurité et fonctionnalités) seront garanties pendant au moins cinq ans. Plus précisément, les correctifs de sécurité devront être disponibles au plus tard quatre mois après leur publication par le fournisseur du système d'exploitation, et les mises à jour ajoutant des fonctionnalités devront l'être sous six mois.

Les smartphones devront également être plus robustes, afin de mieux résister aux chutes accidentelles et aux rayures.

Bête noire des utilisateurs de téléphone, la batterie, devra aussi être plus résistante, en conservant "80% de sa capacité initiale après 800 cycles complets de charge et de décharge", selon les nouvelles règles d'éco-conception décidées par l'Union européenne.

Une nouvelle étiquette, inspirée de celle déjà présente sur l'électroménager, fera son apparition sur les smartphones et tablettes neufs dès juin 2025. Elle ne se contentera pas d'indiquer la classe d'efficacité énergétique (de A à G). Elle renseignera aussi sur l'autonomie de la batterie, sa durée de vie attendue en cycles de charge, la résistance de l'appareil aux chutes, son niveau de protection contre l'eau et la poussière (indice IP), et surtout, elle introduira un indice de réparabilité noté de A (très réparable) à E (difficilement réparable).

Un QR code permettra d'accéder à des informations encore plus détaillées en ligne.

A trop discuter, on perd la vérité

Discutendo troppo, si perde la verità

PATRONATI

UFFICI OPERATIVI IN FRANCIA

ACLI

Coordinamento Francia

28, Rue Claude Tillier – **75012 PARIS**
Tel. 01 43 72 65 29 -
francia@patronato.acli.it

UFFICI:

- 26, Rue Claude Tillier – **75012 PARIS**
Tel. 01 43 72 65 29 - parigi@patronato.acli.it
- 43, Rue Gabriel Péri – **38000 GRENOBLE**
Tel. 01 43 72 65 29 - grenoble@patronato.acli.it
- Maison des italiens - 82 Rue du Dauphiné – **69003 LYON**
Tel. 09 84 52 43 10 - lione@patronato.acli.it
- 17, Rue Melchion – **13005 MARSEILLE**
Tel. 09 64 12 67 39 - marsiglia@patronato.acli.it
- 5, Rue Lafayette – **57000 METZ** - metz@patronato.acli.it
- 8, Rue Leclerc - 57700 HAYANGE
Tel. 0382858654 - hayange@patronato.acli.it
- 19 Rue des Anges – **59300 VALENCIENNES**
valenciennes@patronato.acli.it

INCA/CGIL

Coordinamento Francia

44 Rue du Château d'Eau - **75010 PARIGI**
Tel. 01 46 07 49 82 - francia@inca.it

UFFICI :

- 44 Rue du Château d'Eau – **75010 PARIS**
Tel. 01 42 77 23 22 o 01 46 07 73 51 -
parigi.francia@inca.it
- 124 Rue du du 11 novembre – **59500 DOUAI**
Tel. 03 27 88 54 38 - douai.francia@inca.it
- 32 avenue de l'Europe – **38030 GRENOBLE**
Tel. 04 76 09 92 92 - grenoble.francia@inca.it
- 126 Rue Mazenod – **69003 LIONE**
Tel. 04 78 62 80 98 - lione.francia@inca.it
- 17 Rue Melchion – **13005 MARSIGLIA**
04 91 48 39 10 - marsiglia.francia@inca.it
- 7 rue Ardoino (c/o CGT UL Menton) **MENTONE**
Tel. 04 93 35 77 90 - mentone.francia@inca.it
- 36, avenue Clémenceau – **68100 MULHOUSE**
Tel. 03 89 56 12 44 - mulhouse.francia@inca.it
- 17 rue de l'hôtel des Postes – **06000 NIZZA**
Tel. 09 82 45 63 20 - nizza.francia@inca.it
- 68 rue Carnot – **54190 VILLERUPT**
Tel. 03 82 89 29 61 - villerupt.francia@inca.it



<https://podcast.ausha.co/radio-fuori-campo/playlist/vito-laraspatha>



l'Italia nel mondo
ItalPlanet.it

Online la nuova newsletter

INAS

Coordinamento Francia

Avenue Thiers – BP 1273 – **06005 NICE**
Tel. 0033 – 493877901 - nizza@inas.it

UFFICI:

• GRENOBLE - CRAN GEVRIER ANNECY
• LYON VILLEURBANNE - CHAMBERY
• NANCY SAINT ETIENNE - MARSEILLE
• AJACCIO - VILLENEUVE SUR LOT
• RIVE DE GIER - FIRMINY - CANNES
• GOLFE JUAN VALLAURIS

Per gli indirizzi e gli orari delle varie sedi,
contattare la Sede di Nizza
- Andare sul sito :
<https://patronatoinas.fr/sieges/>

PATRONATO INAS IN BELGIO

Bruxelles

Av. Paul Henri Spaak 1
1060 Bruxelles
Tel: 02/521.84.45

Charleroi

Rue Prunieu 5
6000 Charleroi
Tel: 071/32.37.91

Mons

Rue Claude de Bettignies 14 - 7000 Mons -
Tel: 065/31.30.39

Liegi

Boulevard Saucy 10
4020 Liegi
Tel: 04/342.02.74

Hasselt

Mgr. Broekxplein 6
3500 Hasselt
Tel: 011/30.61.22

ITAL/UIL

Coordinamento Francia

80 rue d'Isly – **59000 LILLE**
Tel. 03 20 57 01 79 -

coordinamento@italuil-france.com

UFFICI:

- 18 rue du Nord – **68330 HUNINGUE**
Tel. 03 89 07 99 08
huningue@italuil-france.com
- Maison des Syndicats – Place Carnot –
71000 MACON - Tel. 03 85 38 22 51 -
macon@italuil-france.com
- 1 rue Melchion – **13005 MARSIGLIA**
Tel. 04 91 37 54 82
marseille@italuil-france.com
- 20 bis, Promenade de la Mer
06500 MENTONE - Tel. 04 89 14 74 13
- 50 avenue du XX corps américain
57000 METZ - Tel. 03 87 62 18 27 -
metz@italuil-france.com
Avenue Jean Lolive, 197/201
93500 PANTIN - Tel. 01 48 43 02 97
pantin@italuil-france.com
- 67 Bd du Maréchal Foch
57100 THIONVILLE - Tel. 03 82 53 79 72
thionville@italuil-france.com
-93 Boulevard de Suisse – **31200 TOLOSA**
Tel. 05 62 72 37 87
toulouse@italuil-france.com
-87 rue de Paris – **59300 VALENCIENNES**
Tel. 09 72 84 47 53
valenciennes@italuil-france.com
- 19, rue Magenta - **59150 WATTRELOS**
Tel. 09 50 14 75 08
wattrelos@italuil-france.com

INAPA/FIAPA

- 163, rue Charenton - ESC 14 BL3
75012 Paris - parigi@inapa.it



Associazione Sviluppo Europeo
Association pour le Développement Européen
European Development Association

Associazione Sviluppo Europeo (ASE)

**è un'associazione senza scopo di lucro con sede principale
in Italia, a Roma e sedi di rappresentanza all'estero**

È nata dalla volontà di offrire, attraverso un Sito web, un contributo di pensiero e non solo, creando e curando delle Rubriche quali **Giustizia, Salute, Ambiente, Creatività, Arte & Cultura, Sport**, ispirandosi ai principi fondamentali dell'Unione Europea. In particolare, intende fornire informazioni in relazione alle misure adottate dall'UE.

www.associazionease.it

**è aperta a chiunque desideri avvalersene
per cultura personale o per ulteriori possibilità
di sviluppo professionale**

L'Associazione si rivolge a professionisti, artisti e sportivi per offrire loro l'opportunità di avere un supporto gratuito su cui contare. Il Sito web è stato creato in modo da offrire un canale attraverso il quale instaurare un rapporto diretto tra visitatore e conduttore delle rubriche. È a disposizione per condurre una Rubrica individuale, senza doversi preoccupare della gestione e dei costi di un sito personale.



Il Centro Europeo Consumatori Italia

[Home Centro Europeo Consumatori](#) | [ECC-NET Italia](#)

È il punto di contatto nazionale della [Rete dei Centri Europei dei Consumatori ECC-Net](#), una rete europea cofinanziata dalla Commissione Europea e dagli Stati membri con l'incarico di informare i cittadini europei sui loro diritti quando acquistano beni e servizi all'interno del Mercato Unico e fornire loro assistenza per la risoluzione stragiudiziale delle controversie insorte con un venditore/prestatore di servizi che ha sede in un paese europeo differente dal proprio.

Centro Europeo Consumatori Italia

Via G.M. Lancisi n.25 - 00161 Roma

Tel. : +39 (0) 6 44 23 80 90 - Mail: info@ecc-netitalia.it

INFO E SERVIZI PER GLI ITALIANI ALL'ESTERO NUOVO PORTALE "FAST IT"

<https://serviziconsolarionline.esteri.it>

un canale di contatto tra gli italiani all'estero e la sede consolare di competenza

L'ambiente standardizzato del portale "Fast it" (Farnesina servizi tematici per Italiani all'estero) aiuta e impegna l'utente a fornire tutte le informazioni necessarie agli Uffici consolari senza doversi recare in Consolato, se non quando richiesto dalla normativa. Gli utenti registrati possono iniziare ad usufruire di alcuni servizi consolari 'on line' come l'iscrizione all'AIRE, o possono prenotare un appuntamento presso il proprio Consolato.

Un nuovo servizio per gli italiani in Francia:

il Patronato Ital-Uil arriva ad Annecy

Il patronato **ITAL-UIL** ha annunciato l'apertura di una nuova sede ad Annecy, in Francia. Un nuovo servizio, dunque, per chi ha bisogno di supporto nella gestione delle pratiche pensionistiche. **L'ITAL** (Istituto Tutela Assistenza Lavoratori) fondato nel 1952, è un Patronato che fa parte della **UIL**, una delle principali sigle sindacali italiane e si occupa di fornire assistenza gratuita nelle pratiche previdenziali. Tra i suoi servizi, si legge: "fornisce anche assistenza a tutti i pensionati che ogni anno devono presentare il modello RED/EST alla Cassa INPS. Il Patronato è anche disponibile per il rilascio del modello CUD, utile nella presentazione della dichiarazione fiscale".

- LUSSEMBURGO - SPORTELLO ITALIANI SERVIZIO GRATUITO DI ORIENTAMENTO

Nuovi orari di apertura

Da lunedì 20 gennaio lo sportello sarà disponibile il lunedì e il mercoledì dalle 13.00 alle 16.00.

Sostenuto dall'Ambasciata e dalla Direzione generale per gli italiani all'estero dalla Farnesina, lo sportello è nato per fornire un servizio gratuito di orientamenti ai connazionali in Lussemburgo.

Lo sportello riceve al 10, rue du puits - L-2355 Lussemburgo ma anche 'online'.

Per fissare un appuntamento si può chiamare il numero 352 691 626 554

o scrivere una email all'indirizzo sportello@comites.lu



*Non siamo i migliori,
ma non siamo secondi a nessuno*
Sandro Pertini

CONSOLATO ITALIANO A MARSIGLIA

<https://consmarsiglia.esteri.it/>

**Apertura al pubblico solo su appuntamento
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00**

56, Rue d'Alger - 13005 Marseille

Gli Uffici rispondono alle chiamate telefoniche dirette unicamente nei giorni e nelle ore indicati.

Per richiedere un appuntamento utilizzare il **SERVIZIO PRENOTAZIONI ONLINE** del Consolato oppure telefonare al Centralino (tel. 04 91184918) ma NON chiamare i telefoni diretti. Per improrogabili e comprovati motivi d'emergenza si può contattare direttamente l'ufficio passaporti a: passaporti.marsiglia@esteri.it

Sportello Consolare permanente a Tolosa

19, bis Rue Riquet - 31000 TOULOUSE
Tel 05.34.66.89.90

e-mail : tolosa.marsiglia@esteri.it

Sportello Consolare permanente a Bastia

Rue Saint-François - Résidence Miot Bât B - 20200 BASTIA
Tel. 04 95 34 93 93 - fax 04 95 32 56 72

e-mail: bastia.marsiglia@esteri.it

Vice Consolato Onorario a Bordeaux

36, Cours du Maréchal Foch, 33000 Bordeaux.

Per maggiori dettagli sui servizi consolari gestiti dal Vice Consolato Onorario, contatti e modalità di accesso ai servizi, si veda il sito del [Consolato Generale a Marsiglia](#)

Ascoltate

RADIO FUORI CAMPO

La nuova radio italiana
www.radiofuoricampo.com

"Fuori campo" è ciò che non si vede ma è presente, significa raccontare la realtà fuori dal coro, guardare fuori campo la realtà italiana.



<https://play.server89.com/radioemozionilive/>

Radio Emozioni Live

**ogni sabato
dalle 17:30 alle 19:00**

programma ideato e condotto da Tony Esposito per chi ama la poesia, la musica e la cultura italiana

Ascolta la radio anche dai seguenti collegamenti:

<http://musicaemozioni.caster.fm/>

<https://musicaeparole.radiostream321.com/>

<http://liveonlineradio.net/player/?p=radio-emozioni-live>

Sito della radio: <http://www.musicaeparole.org>

ESPRESSO RADIO

podcast ideato dalla Farnesina in collaborazione con SIAE per promuovere la musica italiana contemporanea nel mondo.



Centre Européen des Consommateurs France

- informations et conseils juridiques gratuits -
<https://www.europe-consommateurs.eu>

Le Centre Européen des Consommateurs France est votre interlocuteur si vous avez une question sur vos droits en Europe ou un litige avec un professionnel dans l'Union européenne, en Islande ou en Norvège.

Vol annulé par une compagnie irlandaise ? Commande sur un site belge non livrée ? Location de voiture en Espagne mal passée ? Contactez-nous !

Le CEC France appartient au [réseau ECC-Net](#), présent dans chaque pays de l'UE, en Islande et en Norvège financé par la Commission européenne et les Etats membres. Le CEC France est situé à la frontière Strasbourg/Kehl, regroupé avec le CEC Allemagne au sein de l'association franco-allemande "[Centre Européen de la Consommation](#)". Vous voulez en savoir plus ? Rendez-vous dans la rubrique "[Nous connaître](#)".

SUR L'AUTOROUTE EN CAS D'INCIDENTS

**Les 9.200 kilomètres d'autoroutes de France
métropolitaine sont les infrastructures routières les
plus sûres du pays**

Que faire en cas de panne ?

Votre moteur montre des signes de faiblesse ? Un pneu éclate ? Si l'état de votre véhicule le permet, gagnez la prochaine aire de repos. Sinon, stationnez sur la bande d'arrêt d'urgence, au plus près de la glissière de sécurité, et signalez-vous en allumant vos feux de détresse. Revêtez votre gilet de sécurité avant de quitter la voiture : vous ne devez pas rester à l'intérieur en raison du risque trop important de collision. Le seul endroit sécurisé se trouve derrière la glissière.

Une fois en sécurité, contactez les secours. Inutile d'appeler l'assistance de votre société d'assurance ou le garage le plus proche, c'est vers la prochaine borne orange qu'il faut vous diriger. Elle vous mettra en relation avec un agent de la société d'autoroute qui pourra vous géolocaliser, déclencher l'intervention des services nécessaires (dépanneur, pompiers, etc.) et éventuellement afficher des messages d'avertissement à destination des autres usagers. Notez que des applis mobiles peuvent désormais se substituer aux bornes d'appels d'urgence. **Avant de partir, pensez donc à installer SOS Autoroute.**

"J'AI BESOIN DE PARLER A QUELQU'UN JE CHERCHE DU SOUTIEN"



24h sur 24 / 7 jours sur 7

Écoute par **téléphone** au +33(0)9 72 39 40 50

En ligne, des bénévoles formés à l'écoute

Info : sos-amitie.com

116 006

Numéro pour aider les victimes de violence physique, harcèlement, cambriolage

est gratuit, accessible 7 jours sur 7, de 9h00 à 19h00. En dehors de ces horaires ou quand toutes les lignes sont occupées, une messagerie interactive est mise à disposition des appelants. La plateforme d'écoute est également accessible depuis l'étranger en composant le +33 1 80 52 33 76.

Les numéros d'urgence accessibles gratuitement 24 h./24 – 7j./7

- Samu : 15 - Samu Social (115)
- Police / Gendarmerie : 17
- Sapeurs-pompiers : 18
- Numéro d'appel d'urgence européen : 112
- Numéro d'urgence pour malentendantes : 114
- Enfance maltraitée : 119
- Urgence aéronautique : 191
- Secours en mer : 196

Numéros utiles à connaître

- SOS médecins (36 24)
- Les urgences médicales de Paris : 01 53 94 94 94
- SOS Psychiatrie : 01 47 07 24 24
ou les urgences psychiatriques : 01 40 47 04 47
- Enfants disparus : 116 000

**Pour faire opposition en cas de perte, vol ou
utilisation frauduleuse de vos moyens de
paiements :**

- 3639, touche 2 (joignable 24h/24, 7j/7 depuis la France Métropolitaine ou les DOM)
- +33 1 45 45 36 39 (touche 2) depuis l'étranger ou les DOM
- 09 69 39 99 98 (joignable du lundi au vendredi de 8h à 19h et le samedi de 8h à 12h)

3114

PREVENTION DU SUICIDE

3919

FEMMES VICTIMES DE VIOLENCE

Victime d'usurpation d'identité

1. **Déposer une plainte pénale** (dans un commissariat de police ou une brigade de gendarmerie)
2. **Alerte la banque** (informer au plus vite le ou les établissements bancaires)
3. **Contacte la Commission informatique et libertés** (pour savoir si des comptes ont été ouverts en France à votre nom par l'escroc)

Parlamento Europeo

Parlement européen

www.europarl.europa.eu / www.europarl.it

Commissione Europea

Commission européenne

www.ec.europa.eu / www.ec.europa.eu/italia

Consiglio dell'Unione Europea

Conseil de l'Union européenne

www.consilium.europa.eu

Corte di giustizia dell'Unione Europea

Cour de justice de l'Union européenne

www.curia.europa.eu



Comitato economico e sociale

Comité économique et social

www.eesc.europa.eu

Comitato delle regioni

Comité des Régions

www.cor.europa.eu

Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea

Journal officiel de l'Union européenne

www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm /

www.ted.europa.eu/

EUR Info Centres

www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network

ensemble.eu

est une communauté paneuropéenne qui encourage tout le monde à s'investir dans notre vie démocratique.

Rejoignez la communauté : <https://together.europarl.europa.eu/referral/e622d0993b705913cf22>



NOTIZIE STAMPA



REVUE DE PRESSE



1° GENNAIO – 30 GIUGNO 2025

Presidenza UE: POLONIA

Prossime Presidenze

- **Danimarca:** luglio - dicembre 2025
- **Cipro:** gennaio - giugno 2026

1er JANVIER - 30 JUIN 2025

Présidence UE : POLOGNE

Prochaines Présidences

- **Danemark :** juillet - décembre 2025
- **Chypre :** janvier - juin 2026

UNION EUROPÉENNE

- **Devise :** « *In varietate concordia* »
- **États membres :** 27 États membres
- **Langues officielles :** 24 langues officielles
- **États candidats :** 9 reconnus = *Albanie · Bosnie-Herzégovine · Géorgie · Macédoine du Nord · Moldavie · Monténégro · Serbie · Turquie · Ukraine* · 1 déclaré = *Kosovo*
- **Classement superficie :** 7^e mondial
- **Superficie :** 4 194 431 km²
- **Classement démographique :** 3^e mondial
- **Population :** 449 206 579 hab. (2024)

Record de confiance dans l'UE et soutien fort à l'euro et à la politique de sécurité et de défense commune

Le dernier sondage Eurobaromètre révèle que 52 % des Européens font confiance à l'Union, soit le niveau le plus élevé depuis 18 ans. L'enquête enregistre également le soutien à l'euro le plus élevé jamais exprimé, tant dans l'UE (74 %) que dans la zone euro (83 %). Dans le contexte géopolitique actuel, plus de 8 Européens sur 10 souhaiteraient une Union européenne plus forte grâce à une politique commune en matière de défense et de sécurité. Enfin, face à la guerre d'agression russe contre l'Ukraine, 80 % des Européens interrogés approuvent l'accueil réservé par l'UE aux personnes fuyant la guerre.

RELAZIONE SULLO STATO DI SCHENGEN: "40 ANNI DI ENORMI BENEFICI"

La Commissione europea ha pubblicato la sua quarta relazione sullo stato di Schengen, in vista del Consiglio Schengen di giugno, che celebrerà i 40 anni dalla firma dell'accordo di Schengen. A 40 anni dalla sua creazione, lo spazio Schengen ha apportato notevoli benefici all'UE e ai suoi cittadini. Schengen rappresenta infatti la spina dorsale del mercato interno dell'UE e facilita la vita di quasi 450 milioni di persone. Lo scorso anno lo spazio Schengen è stato ancora una volta la destinazione più visitata al mondo, accogliendo oltre mezzo miliardo di visitatori e stimolando la crescita economica in tutta l'Unione.

Nel corso del tempo Schengen si è trasformato in un sistema solido e globale in cui gli Stati membri gestiscono efficacemente e in modo coordinato le frontiere esterne, la sicurezza e la migrazione. Per affrontare le sfide future, il ciclo di governance Schengen 2025-2026 si concentrerà sul consolidamento del quadro di governance per migliorare il coordinamento delle politiche, assicurare un approccio strutturato e coerente alla cooperazione di polizia e accelerare la digitalizzazione delle procedure per aumentare la sicurezza.

L'Europe est plus saine que beaucoup ne le croient.

La vraie maladie de l'Europe sont ses opposants

Jacques Delors

L'Europa è più sana di quanto molti credono.

La vera malattia dell'Europa sono i suoi oppositori